

OMAN: alla scoperta del «Quarto Vuoto» il mitico deserto del RUB AL KHALI...



19 - 30 novembre 2020



...un viaggio unico fatto di paesaggi incantati, con il fascino del deserto ed i pernottamenti in campi tendati sotto le stelle tra le dune, in uno dei deserti più selvaggi della terra, il Rub al Khali, le verdi vallate del sud del paese con i wadi e canyon, le antiche rovine di civiltà scomparse e gli alberi dell'incenso della regione del Dhofar.



1° giorno: TORINO – MALPENSA / MUSCAT

Nel pomeriggio, ritrovo libero dei Sigg. partecipanti al Terminal Bus di C.so Bolzano (angolo Via Grattoni – di fronte alla stazione di Porta Susa) e partenza con bus di linea Sadem per Malpensa. All'arrivo in aeroporto, dopo le operazioni di check-in e controllo documenti, partenza con il volo di linea OMANAIR diretto a Muscat in serata. Pasti e pernottamento a bordo.

2° giorno: MUSCAT – BIRKAT AL MAWZ - HAYMA

Arrivo previsto a Muscat la mattina presto. Operazioni di sbarco, controllo documenti e ritiro del bagaglio. Incontro con la guida locale e sistemazione nelle auto 4x4 allestite appositamente per il tour nel deserto. Partenza per l'inizio dell'avventura in terra omanita. Partenza per il pittoresco villaggio di Birkat al Mawz. Il suo nome significa «la piscina delle banane» adatto come dimostra l'avvicinamento al sito attraverso una grande piantagione. Qui si erge il forte di Bait al Radidah (recentemente rinnovato) con i falaj al Hathmeen che scorrono lungo le sue rampe di accesso, circondati da interessanti vecchi edifici costruiti in fango e paglia. Pranzo in corso d'escursione. Si procede verso sud in avvicinamento al grande deserto; sistemazione in campo tendato. Cena e pernottamento.

I campi sono preparati con tende per due persone o per uso singola. Le tende sono equipaggiate con materassini in gommapiuma, cuscini, sacco a pelo e torce. Per le cene si utilizzeranno tavoli e sedie. La cucina sarà curata da un cuoco locale.

3° giorno: HAYMA – RUB AL KHALI

Colazione al campo. Ci si addentra sempre di più all'interno della penisola arabica, per lo straordinario attraversamento dello sconosciuto Rub al Khali, oceano sterminato di enormi e spettacolari dune rosse, ripercorrendo le rotte delle carovane che, fino al I° secolo d. C., trasportavano l'incenso per giungere alle "Vie della seta e delle spezie", impresa considerata impossibile con le dimensioni attuali del deserto. Geologicamente il Rub al Khali nasconde sotto la sabbia alcuni dei giacimenti di petrolio più importanti al mondo. Le grandi dune stellari della parte omanita fanno da cornice ad aree pianeggianti che cambiano colore in base alla luce passando da un bianco gesso ad un azzurro intenso, ricordando antichi laghi. Sono stati ritrovati fossili di denti di ippopotamo, resti di corna di gazzelle e di bufali acquatici, comprovando scientificamente ciò che la fantasia umana poteva solo immaginare.



La vastità del deserto rende però estremamente difficile la localizzazione costante dei fossili, mentre una guida esperta non avrà difficoltà a trovare geodi e rose del deserto, localizzate in alcune aree ben definite ma con una concentrazione elevatissima. Sistemazione in campo tendato. Cena e pernottamento.

4° - 5° - 6° giorno: RUB AL KHALI

Pensioni complete in campo tendato. Intere giornate dedicate alla scoperta del «Quarto Vuoto», questo è il significato di Rub al Khali. Ancora ampiamente inesplorato e praticamente disabitato, il deserto è lungo circa 1.000 km e largo circa 500, con un'area totale di oltre 650.000 km². Persino i beduini ne sfiorano solo le zone marginali. Il primo occidentale di cui si ha notizia che abbia attraversato il Rub' al-Khālī fu Bertram Thomas nel 1931. Successivamente fu esplorato da St. John Philby e da Wilfred Thesiger che descrisse le innumerevoli peripezie dell'attraversamento nel libro «Sabbie Arabe». L'unico esploratore che sia realmente stato in grado di attraversarlo in solitaria è l'italiano Max Calderan.

Con temperature che vanno da alcuni gradi sotto lo zero di notte ad oltre 60° C sopra lo zero a mezzogiorno, e dune più alte della Torre Eiffel - oltre 330 metri - il deserto potrebbe essere l'ambiente più inospitale del pianeta. Comunque, come quasi ovunque, la vita vi fiorisce: vi si trovano aracnidi, roditori e piante appartenenti alla famiglia delle succulente.

La desertificazione è progredita nel corso dei millenni. Prima che questa rendesse così difficoltose le rotte che lo attraversavano, le carovane del commercio dell'incenso passavano in età pre-islamica attraverso distese oggi virtualmente impercorribili, fino alla fine del III secolo d. C. circa. Si veda ad esempio la città perduta di Ubar (in arabo *Wabar*), che dipendeva da questo commercio. In età a noi più vicine, invece, le due rotte carovaniere erano quelle "del Hijaz", parallela al Mar Rosso, e quella più impervia "dell'Iraq". La prima metteva in collegamento lo Yemen al Mar Mediterraneo mentre la seconda l'Oman alla Mesopotamia.

7° giorno: RUB AL KHALI – UBAR – WADI DAWKA – SALALAH

Colazione al campo. Partenza per uscire dal deserto, avvicinandosi alla costa. Dal Rub al Khali si guida verso Salalah, nell'estremo sud, attraversando le montagne del Dhofar, dove il silenzio della natura avvolge gli alberi dell'incenso ("boswelia carteri"), dalla cui resina l'Oman ottenne la ricchezza per molti secoli, fino a raggiungere l'Oceano Indiano. Rimasta chiusa per molti anni a causa di tensioni indipendentiste della regione del Dhofar, la vegetazione è curiosamente caratterizzata da un microclima tropicale dove crescono cocchi, manghi, papaye e altri frutti tropicali, un netto contrasto con l'arido deserto appena lasciato.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio si giunge a **Ubar**, la città perduta nel deserto.

Numerosi esploratori nel corso dei secoli sognarono di scoprire la mitica città perduta, l'Atlantide delle sabbie nascosta tra le dune del Rub al Khali. Il Corano la cita con il nome di Iren Dhat Al Emad, ricca città costruita dal Re Shabbad Bin Ad per ricreare la sua concezione del paradiso. Oro, argento, perle, ambra e zafferano contribuivano alla sua magnificenza. Le sue ricchezze ed il piacere della vita finirono per corrompere Re Shaddad ed il suo popolo. Per punirli per il loro modo dissoluto di vivere e della loro disubbidienza, Dio inviò un vento violentissimo che, soffiando ininterrottamente per sette notti e otto giorni, distrusse la potenza di Re Shaddad e ricoprì completamente la città con le sabbie del deserto, proprio come se non fosse mai esistita. Una versione medioevale delle "Mille e Una Notte" parla ugualmente di una mitica città perduta che aveva il nome di Ubar.

Anche l'esploratore inglese Bertram Thomas, che transitò nella zona nel 1931, scrive di una città indicata dai beduini con il nome di Ubar. La leggenda sopravviverà alla scoperta effettuata da un archeologo nel 1992 di alcune rovine di un'antica città ai margini del deserto del Rub Al Khali, nei pressi di Shisur, che i beduini chiamano Ubar.

Grazie al lavoro di Juris Zarins, nato in Germania nel 1945 ed emigrato negli Stati Uniti e tuttora impegnato in scavi archeologici nella Penisola Arabica, furono ritrovati resti di abitazioni e numerosissimi frammenti di attrezzi risalenti all'età del bronzo. Si stima che la città fosse abitata dal 3000 a.C. al I secolo d.C. come ultimo punto per fare rifornimento di acqua prima di affrontare il viaggio attraverso il grande deserto. Nel 2000 il sito di Ubar venne iscritto nelle liste dei Patrimoni Mondiali dell'Umanità dell'Unesco.

Dopo pochi chilometri, si giunge all'ultima tappa della giornata: il **Wadi Dawkah – Natural Park of Frankincense Trees**. Il sito è patrimonio Unesco e consta di una vasta piantagione di Boswellia sacra, la pianta da cui si ricava l'incenso; alcuni alberi sono vecchi di decine di anni, altri appena piantati.

Il particolare procedimento per l'estrazione dell'incenso non è altro che la resina della pianta che viene raccolta dopo aver decorticato i suoi rami... come sarà bello, una volta a casa, bruciare questa essenza e ricordare il momento!

Al termine delle visite si prosegue per Salalah: trasferimento in hotel e sistemazione nelle camere riservate.

Cena e pernottamento.

8° giorno: SALALAH – TAQA – KHOR RORI – AL BALEED – SALALAH

Colazione a buffet in hotel.

Al mattino ci si dirige verso est attraversando Salalah, zone residenziali e piantagioni si uniscono dando alla città un'atmosfera molto particolare. Il clima è temperato per diversi mesi dell'anno. La bellissima spiaggia di **Taqa**, dove il mare ha colori che vanno dal verde smeraldo al blu intenso, spesso si vedono delfini e tartarughe che nuotano poco distanti dalla riva. Si arriva poi al famoso sito archeologico di **Khor Rori**, o *Sumhuram*, dove visse per un periodo la regina di Saba. L'antica città, trovata e riportata alla luce da una spedizione archeologica italiana, era nota anche ai romani col nome di *Abyssopolis*. Importantissima rotta che unisce l'India e l'Oriente con l'Africa e l'Europa. Dal 1997 la Missione Italiana in Oman (IMTO) dell'Università di Pisa, diretta dalla Prof.ssa Alessandra Avanzini e dalla Dott.ssa Alexia Pavan, in collaborazione con il Ministero degli Affari Culturali del Sultanato dell'Oman, ha realizzato scavi attraverso i quali si è chiarita la struttura urbanistica del porto. Sumhuram è una città piccola in superficie (circa un ettaro), ma è contraddistinta da caratteri urbani come la divisione in quartieri, l'esistenza di installazioni produttive e di un tempio esterno, la presenza, in loco, di un emissario del re e – non ultimo – di una zecca, che, a dispetto delle sue piccole dimensioni, le attribuiscono una fisionomia complessa e sfaccettata. Nel 2000 il sito di Khor Rori è stato inserito dall'UNESCO nella lista dei luoghi patrimonio dell'umanità.

Rientro a Salalah e pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, visita di **Al Baleed**, sito archeologico con l'annesso Museo dell'incenso. Si prosegue con il **souk**, pieno di colori e profumi di varie qualità d'incenso. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

9° giorno: SALALAH – WADI SALAFAN

Colazione a buffet in hotel.

Al mattino si ritorna al **souk** per vedere il mercato della popolazione dei Balushi, gli abitanti delle montagne, popolo antico e fiero che aiutò il Sultano quando prese il potere. Riceveranno onori e riconoscenza, la mattina si incontrano per parlare e vendere. Si prosegue con la visita del souk del pesce.

Lasciata Salalah ci si inoltra nel Jebel Samham, una catena montuosa solcata da profondi wadi; da qui inizia la discesa dentro il **Wadi Salafan**, la pista diventa meno chiara fino a perdersi sul fondo del wadi in un contrasto di forme e colori spettacolari. Pranzo picnic in corso d'escursione.

Campo tendato, cena e pernottamento nel wadi.

10° giorno: WADI SALAFAN - SHUWAMIYAH

Pensione completa in campo tendato.

Al mattino si riparte e si esce dal sinuoso wadi fino a ritrovarsi in una piana, qui crescono numerose e svariate piante di acacie, per arrivare verso la costa fino a **Shuwamiyah**. La costa è caratterizzata da scogliere calcaree dai vari colori, dal bianco al giallo.

Il canyon di **Shuwamiyah** in origine era un fiordo che si inoltrava per 3 km nell'entroterra. Il panorama dall'alto è molto bello: si scende verso la costa disseminata di piccole abitazioni bianche, barche di pescatori in secca e cammelli che pigramente passeggiano lungo la spiaggia, per poi riprendere la pista dentro il canyon fino ad un'oasi dove la vegetazione di palme e felci prende il sopravvento sulla dura roccia. Sulla sommità della montagna la sorgente d'acqua crea una cascatella naturale che si getta nel sottostante laghetto, la cui acqua trasparente permette di avvistare pesciolini.

E' l'ora del tramonto ed i colori delle pareti di questa maestosa frattura nella roccia vanno dal bianco accecante del calcare all'ocra intenso dei costoni: magico incanto.

Campo e pernottamento in un canyon.

11° giorno: SHUWAMIYAH – MIRBAT - SALALAH / MUSCAT

Pensione completa in campo tendato.

Lasciata Shuwamiyah ci si dirige nuovamente verso Salalah lungo la bella strada costiera recentemente costruita costeggiando il mare.

Lungo il percorso si arriva quindi a **Mirbat**, antica città di pescatori e strategico punto per gli antichi commerci dell'incenso. Mirbat ospita ancora oggi uno dei porti più importanti della regione. Divenne nota alle cronache nel 1972 per una famosa battaglia tra l'esercito del sultano e i rivoluzionari durante i moti che coinvolsero tutta la regione del Dhofar.

Passeggiando per le stradine deserte ci si addentra tra le case dei quartieri vecchi, per la maggior parte abbandonate, dove si possono ammirare le facciate segnate dalla guerra con fori di proiettili e scritte arabe inneggianti alla rivoluzione. Particolari architettonici autentici, come porte sapientemente decorate, ci raccontano le influenze culturali di questa città portuale.

Le finestre delle abitazioni aprono squarci su cortili interni dove la luce del sole filtra e dove tra i resti dei tappeti e delle incensiere si può immaginare il passato della popolazione di questa città.

Un passato fatto di quotidianità, dove i pesci pescati a poca distanza seccavano appesi ai soffitti, dove le reti da pesca venivano stese e riparate dai pescatori in attesa di ripartire per il mare, unica fonte di ricchezza, dove le donne curavano la casa e i pochi animali stipati nelle stalle del piano terra e i bambini giocavano tra le strade in attesa di imparare l'antico mestiere del pescatore.

Arrivando al porto si possono ammirare i Dhow, le barche tipiche omanite, che danzano ormeggiate, in attesa di tuffarsi ancora tra le acque e il pescato del giorno che aspetta di essere venduto al vicino mercato del pesce, una struttura di piastrelle bianche dove tra contrattazioni e discussioni la città vive quotidianamente.

Visita del castello e pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio rientro a Salalah, cena in ristorante.

Al termine, trasferimento all'aeroporto per il volo su Muscat.

12° giorno: MUSCAT / MALPENSA - TORINO

In nottata, proseguimento per Malpensa con volo di linea Omanair.

Pasti e intrattenimento a bordo.

Arrivo previsto a Malpensa nella prima mattinata. Dopo le operazioni di sbarco, controllo documenti e ritiro bagagli, trasferimento con bus di linea Sadem per Torino con arrivo previsto in mattinata.

FINE DEI SERVIZI

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

Sistemazione in camera doppia (minimo 10 partecipanti)	€ 3500.00*
Sistemazione in camera doppia (minimo 7 partecipanti)	€ 3650.00*
Supplemento camera singola	€ 100,00

Organizzazione Tecnica : TRAVEL QUICK – TORINO

*** Quote tariffe aeree da riconfermare**

ACCONTO: 1500,00 euro all'atto dell'iscrizione

SALDO: un mese prima della data di partenza

LE QUOTE COMPREDONO

- biglietti aerei voli intercontinentali ed interni in classe economica OMANAIR a/r con franchigia per 1 bagaglio 23 kg.;
- trasferimento TORINO/MALPENSA a/r con bus di linea SADEM;
- trasferimenti con veicoli 4x4 (tipo Toyota Land Cruiser con GPS), 4 passeggeri + autista;
- 2 pernottamenti in hotel 3*** in camera doppia;
- 7 pernottamenti in campi tendati allestiti in esclusiva per il gruppo tra le grandi dune ed i wadi/canyon;
- trattamento di pensione completa con acqua e soft drinks durante il tour;
- visite guidate e ingressi come indicato a programma;
- visto d'ingresso in Oman;
- accompagnatore TravelQuick;
- assicurazione medico-bagaglio.

LE QUOTE NON COMPREDONO

- pasti e bevande non inclusi nel pacchetto;
- mance ed extra in genere;
- tasse aeroportuali (285,00 euro al 19/02/2020);
- tutto quanto non specificato in programma;
- assicurazione contro l'annullamento (7 % della quota di partecipazione)

N. B.: Le quote di partecipazione riportate sono indicative e calcolate su base 7 o 10 partecipanti paganti, in base alle tariffe aeree e le tasse aeroportuali, in vigore al 19/02/2020

Pertanto l'agenzia si riserva il diritto di aggiornarle a seguito di eventuali consistenti variazioni dei valori di cambio euro/dollaro/rial dei vettori aerei e/o dei servizi a terra ed anche in caso di mancato raggiungimento del minimo di gruppo. (1 Rial = 2,39 Euro del 19/02/2020)

NORME E CONDIZIONI

L'iscrizione al viaggio comporta automaticamente l'accettazione delle norme e condizioni che sono a disposizione a richiesta del partecipante.

PENALI IN CASO DI RECESSO

Al consumatore che receda dal contratto prima della partenza, verrà addebitato l'importo delle penali sotto indicate:

- **40 %** della quota di partecipazione fino a 45 giorni prima della partenza
- **100 %** della quota di partecipazione da 44 giorni fino alla data di partenza

ASSICURAZIONI

Tutti i viaggi sono coperti da **assicurazione medico-bagaglio**.

L'assicurazione annullamento viaggio (circa 7% della quota di partecipazione), qualora non già inclusa nella quota di partecipazione, dovrà essere richiesta e stipulata all'atto dell'iscrizione da ogni singolo partecipante

ATTENZIONE:

«Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge n. 38 del 06/02/2006. La legge italiana punisce con la reclusione i reati concernenti la prostituzione e la pornografia minorile, anche se commessi all'estero».

